

I consuntivi relativi agli esercizi in esame, evidenziano il seguente andamento dei residui

	2006	2007	2008	2009	2010
RESIDUI ATTIVI					
di precedenti esercizi	4.907.008	4.907.008	4.910.357	4.958.634	13.708.961
dell'esercizio	14.008.835	16.078.920	16.465.687	18.036.764	372.647
Totale residui attivi	18.915.844	20.985.928	21.376.044	22.995.398	14.081.608
	2006	2007	2008	2009	2010
RESIDUI PASSIVI					
di precedenti esercizi	8.987.597	6.550.087	7.546.086	11.893.078	24.068.313
dell'esercizio	20.338.592	24.696.245	33.727.470	23.818.246	21.925.057
Totale residui passivi	29.326.189	31.246.332	41.273.556	35.711.324	45.993.370

I residui attivi hanno avuto il seguente incremento/decremento, in termini assoluti e di rapporto

	2006	2007	2008	2009	2010
residui attivi finali - residui attivi iniziali	-3.639.615	2.070.084	390.118	1.619.354	-8.913.790
residui attivi finali / residui attivi iniziali	0,84	1,11	1,02	1,08	0,61

Dal canto loro, i residui passivi hanno avuto, in termini assoluti e relativi, il seguente incremento/decremento:

	2006	2007	2008	2009	2010
residui passivi finali - residui passivi iniziali	-5.016.390	1.920.143	10.027.224	-5.562.232	10.282.046
residui passivi finali / residui passivi iniziali	0,85	1,07	1,32	0,87	1,29

Gli indici relativi all'incidenza dei residui attivi e dei residui passivi evidenziano quanta parte degli accertamenti e degli impegni di competenza degli esercizi in considerazione non siano stati, rispettivamente, riscossi e pagati entro il termine dell'esercizio.

	2006	2007	2008	2009	2010
incidenza dei residui attivi ⁷⁴	23,05	25,84	25,25	27,89	1,45
incidenza dei residui passivi ⁷⁵	34,15	36,38	43,08	38,82	59,53

⁷⁴ L'incidenza dei residui attivi dell'esercizio è stata calcolata secondo la seguente formula:

= $\frac{\text{residui attivi di competenza}}{\text{totale accertamenti di competenza}} \%$

⁷⁵ L'incidenza dei residui passivi dell'esercizio è stata calcolata secondo la seguente formula:

Nel prospetto di cui alla pagina seguente i residui passivi sono distinti in funzione del titolo delle entrate e delle uscite cui si riferiscono e sono evidenziate le riscossioni ed i pagamenti intervenuti in conto residui e le variazioni verificatesi nell'ammontare dei residui stessi a seguito del loro riaccertamento.

= $\frac{\text{residui passivi di competenza \%}}{\text{totale impegni di competenza}}$.

RESIDUI ATTIVI																	
	2006/7	2007			2007/8	2008			2008/9	2009			2009/10	01/01/2010 - 10/07.2010			2010
	31/12 - 1/1	riscossi	variaz.	res. es.	31/12 - 1/1	riscossi	var	res. es.	31/12-1/1	riscossi	var.	res. es.	31/12-1/1	riscossi	var.	res. es.	31.07
di parte corrente	8.929.823	4.023.331	0	4.110.287	9.016.779	4.110.286	0	4.439.551	9.346.044	4.439.551	0	5.933.192	10.839.685	7.358.182	0	7.890	3.489.393
In c/ capitale	262.924	262.924	0	485.021	485.021	485.021	0	727.356	727.356	727.356	0	1.928.255	1.928.255	1.928.255	0		0
partite di giro	9.723.096	9.722.580	0	11.483.612	11.484.128	11.480.263	0	11.298.780	11.302.645	11.250.503	0	10.175.317	10.227.459		0	364.756	10.592.215
Totale	18.915.844	14.008.835	0	16.078.920	20.985.928	16.075.570	0	16.465.687	21.376.045	16.417.410	0	18.036.764	22.995.398	9.286.437	0	372.647	14.081.608

RESIDUI PASSIVI																	
	2006/7	2007			2007/8	2008			2008/9	2009			2009/10	01/01/2010 - 10/07.2010			2010
	31/12 – 1/1	pagati	variaz.	res. es.	31/12 - 1/1	pagati	var	res. es.	31/12-1/1	pagati	var.	res. es.	31/12-1/1	pagati	var.	res. es.	31.07
di parte corrente	23.552.351	21.211.162	-382.617	24.271.698	26.230.270	23.046.101	0	29.473.436	32.657.605	27.112.077	0	20.606.752	26.152.280	6.239.760	-3.450.548	19.507.653	35.969.625
In c/ capitale	5.646.492	1.053.600	-1.376	300.328	4.891.844	529.927	0	2.764.722	7.126.639	827.366	0	2.219.698	8.518.971	1.436.807	-317.791	2.216.721	8.981.094
partite di giro	127.346	127.346		124.218	124.218	124.218	0	1.489.312	1.489.312	1.441.036	0	991.796	1.040.072	149.828	-48.277	200.683	1.042.650
Totale	29.326.189	22.392.108	-383.993	24.696.245	31.246.332	23.700.246	0	33.727.470	41.273.556	29.380.478	0	23.818.246	35.711.324	7.826.395	-3.816.616	21.925.057	45.993.370

In ordine ai residui attivi di parte corrente, occorre osservare come i residui di maggior rilievo - anche per la loro risalenza nel tempo - siano rappresentati dai crediti per rimborsi IVA nei confronti dell'Amministrazione finanziaria⁷⁶.

L'ammontare dei suddetti residui attivi si è peraltro notevolmente ridotto al 31.07.2010. Secondo quanto leggesi nella relazione sulla gestione dell'esercizio finanziario 2010, in data 09.02.2010 sarebbero state, infatti, accreditate sul c/c dell'ENAM "le somme relative ai rimborsi IVA risalenti agli anni 92/94 e 96/97 per un importo complessivo di €2.676.957".⁷⁷

Occorre peraltro evidenziare che dal rendiconto finanziario gestionale relativo all'esercizio 2010 risulta che, a fronte di residui al 01.01.2010, iscritti nel pertinente capitolo per €4.971.818, sono stati riscossi €1.510.326, e non €2.676.957, come leggesi nella suddetta relazione.

I residui attivi rivenienti da partite di giro sono, invece, esclusivamente riferite a "partite in sospeso" e sono costituiti dall'ammontare delle assegnazioni operate, a favore dei Comitati Provinciali, con riferimento a ciascun esercizio, non ancora rendicontate al termine degli esercizi stessi.

In proposito, il Ministero vigilante in sede di approvazione dei rendiconti consuntivi relativi agli esercizi 2007, 2008 e 2009 ha costantemente rammentato "l'invito rivolto all'Ente dal Collegio dei revisori dei conti circa la necessità che le somme erogate in favore dei Comitati provinciali corrispondano a prestazioni certe e documentate".

Trattasi di residui riconducibili, in termini quasi esclusivi, a ciascun esercizio, e pertanto di nuova formazione, salvo che per l'esercizio 01.01 - 31.07.2010, al termine del quale - presumibilmente a causa dell'anticipata chiusura dell'esercizio stesso - sono stati integralmente conservati i residui relativi al precedente esercizio 2009.⁷⁸

Passando all'esame dei residui passivi, occorre evidenziare come il relativo ammontare, già rilevante nel 2007,⁷⁹ si è notevolmente incrementato nel 2008.

⁷⁶ Secondo quanto leggesi nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2008, "il relativo contenzioso ha avuto esito positivo per l'Ente in tutti i gradi di trattazione del gravame" e detto esito "sarebbe già esecutivo se l'Amministrazione finanziaria non avesse proposto ricorso per cassazione, al quale comunque è stata opposta resistenza".

⁷⁷ Conforme, sul punto, la relazione sulla gestione redatta "a parziale modifica ed integrazione della precedente relazione del Direttore generale" dal Commissario ad acta.

⁷⁸ Leggesi, in proposito, nella relazione sulla gestione redatta "a parziale modifica ed integrazione della precedente relazione del Direttore generale", dal Commissario ad acta che le relative assegnazioni "ancora non rendicontate alla data 30 luglio 2010" sarebbero state "successivamente regolarizzate, per cui ne potrà prendere atto l'I.N.P.D.A.P. che per legge succede in tutti i rapporti attivi e passivi" e "per quanto attiene alle somme relative all'esercizio 2010", che "l'I.N.P.D.A.P. con direttiva del Direttore Generale n°2180 del 25.10.2010 ha dato specifiche indicazioni alle Direzioni territoriali di verificare ed attestare i singoli rendiconti degli ex Comitati Provinciali ENAM le cui risultanze saranno inserite nel consuntivo 2010 INPDAP, come proposto nel verbale n°8/2010 del Collegio dei Revisori".

⁷⁹ tanto da indurre sia l'organo di revisione che l'Amministrazione vigilante ad invitare l'Ente ad adottare le opportune iniziative al fine di ridurre la consistenza, onde evitare possibili contenziosi con i creditori con i conseguenti aggravii di spese giudiziali, interessi e rivalutazione; cfr. verbale n°5/2008 del 07.05.2008 del

Secondo quanto leggesi nella relazione sulla gestione relativa all'esercizio 2008, l'applicazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica di cui alla L. 311/2004 avrebbe determinato la formazione di un notevole arretrato nell'evasione delle pratiche relative alle richieste di contributi sanitari (contributi straordinari ex artt. 10, ultimo comma, e 23, ultima alinea, dello Statuto), per eliminare il quale è stata adottata una deliberazione di variazione del bilancio di previsione del 2008, mercé incremento del relativo stanziamento di bilancio con prelievo dall'avanzo di amministrazione, la quale, peraltro, è stata approvata dal Ministero vigilante solo nel mese di dicembre 2008, per cui avrebbe consentito la sola assunzione dell'impegno sul variato stanziamento di bilancio e non anche il relativo pagamento, con conseguente formazione di residui passivi.

Nel 2009, l'ammontare dei residui passivi è diminuito rispetto all'esercizio precedente, mentre il rendiconto consuntivo al 31.07.2010 evidenzia un nuovo notevole aumento della relativa consistenza, nonostante che, come si verrà esponendo, vi sia stata, nell'esercizio 2010, la cancellazione di residui di rilevante ammontare.

La tabella che segue distingue i residui passivi al termine di ciascun esercizio per anno di formazione.

RESIDUI PASSIVI PER ANNO DI FORMAZIONE								
	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%
stesso anno (x)	24.696.245	79,04	33.727.470	81,72	23.818.246	66,70	21.925.057	47,67
anno x-1	1.276.990	4,09	1.758.909	4,26	4.355.662	12,20	14.797.361	32,17
anno x-2	1.317.415	4,22	826.215	2,00	1.750.239	4,90	3.055.649	6,64
anno x-3	2.292.632	7,34	1.317.362	3,19	826.215	2,31	819.741	1,78
anno x-4		0,00	1.980.549	4,80	1.317.362	3,69	613.943	1,33
anni prec.	1.663.050	5,32	1.663.050	4,03	3.643.599	10,20	4.781.619	10,40
	31.246.332	100,00	41.273.556	100,00	35.711.324	100,00	45.993.370	100,00

La tabella evidenzia come negli ultimi due esercizi, sia notevolmente aumentato l'ammontare dei residui passivi che, in rapporto a ciascun esercizio, possono considerarsi di più risalente formazione così come ne è aumentata l'incidenza percentuale sull'ammontare complessivo dei residui passivi, fenomeno sintomatico di crescenti difficoltà, di ordine finanziario e/o gestionale – amministrativo, nell'attività di smaltimento dei residui stessi, come del resto evidenziato dal relativo indice, riportato nella tabella che segue.

	2006	2007	2008	2009	2010
indice di smaltimento dei residui passivi ⁸⁰	0,74	0,78	0,76	0,71	0,33

Come risulta, infatti, dalla tabella, l'indice di smaltimento dei residui passivi, dopo essere migliorato nel 2007 rispetto all'esercizio precedente, ha manifestato un progressivo peggioramento negli esercizi successivi, indicativo di una certa difficoltà dell'Ente di tradurre in effettive uscite di cassa gli impegni assunti⁸¹.

Con riferimento ai residui passivi risultano operate, nel periodo in esame, variazioni in diminuzione:

- nel consuntivo 2007, per l'importo di €383,993 che, secondo quanto leggesi nella nota integrativa, sarebbero dovute ad "insussistenze per arrotondamenti";
- nel bilancio di chiusura al 31.07.2010, per l'importo complessivo di €3.816.616, a seguito di deliberazione n°1 del 29.10.2010, adottata dal Commissario ad acta, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n°8/2010 del 21.10.2010.

Come leggesi nel suddetto verbale, il Direttore Generale, con nota del 17.09.2010, aveva trasmesso la proposta di deliberazione per il riaccertamento dei residui (con allegato prospetto riepilogativo dei residui passivi provenienti dagli esercizi 2009 e precedenti da eliminare) evidenziando che in previsione della predisposizione del rendiconto di fine gestione al 31.07.2010⁸² gli uffici avevano provveduto "ad una ricognizione della situazione in essere al fine di verificare i presupposti che dettero luogo agli accertamenti delle entrate ed agli impegni delle spese ed alla conseguente formazione dei residui di bilancio", che "i dati come sopra definiti, sono stati riportati in un unico prospetto dalla Ragioneria dell'Ente" e che "per ogni residuo da cancellare è stata individuata la singola motivazione".⁸³

⁸⁰ Indice di smaltimento dei residui passivi = $\frac{\text{pagamenti in c/ residui} + \text{minori accertamenti}}{\text{residui al 01.01}}$

⁸¹ Nella relazione del Presidente dell'Ente allegata al rendiconto generale esercizio 2009, leggesi che "per le fatture insolite riferite al periodo 1999 - 2006 (importo complessivo circa 1.600.000 euro)" si sarebbe "proceduto alla soluzione progressiva attraverso transazione e contenzioso" e che "rispetto ai giudizi pendenti presso il Tribunale di Roma ed ai decreti ingiuntivi, il CdA al fine di evitare ulteriori aggravii di spese, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori" avrebbe autorizzato il pagamento e sarebbero state liquidate fatture per circa 800.000 euro.

⁸² Le "prime linee attuative in materia di soppressione di enti e istituti vigilati" dettate, con riferimento alla previsione di cui all'art. 7 del D.L. 31.05.2010 n°78, con nota del 23.06.2010, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali - e dallo stesso richiamate, con specifico riferimento alla soppressione dell'ENAM, con successiva nota dell'06.08.2010 - sottolineano la necessità, ai fini della definizione del bilancio di chiusura degli enti soppressi, di procedere, fra l'altro, al preventivo riaccertamento dei residui attivi e passivi risultanti alla data del 31.12.2009.

⁸³ Nell'elenco di cui all'allegato a) alla suddetta delibera, con riferimento ad ogni singolo residuo passivo oggetto di eliminazione, ne viene individuata la causale, merco richiamo di una delle due causali tipizzate in calce all'elenco stesso, con il numero 1 ("maggiore impegno rispetto alla spesa sostenuta") e con il numero 2 ("impegni per spese non più sostenute").

8. Situazione amministrativa

Le situazioni amministrative che corredano i rendiconti generali in esame evidenziano l'avanzo di amministrazione risultante dalla seguente tabella.

	2006	2007	2008	2009	2010
consistenza di cassa a fine esercizio	44.953.936	39.522.338	36.081.416	32.206.187	44.171.155
residui attivi	18.915.844	20.985.928	21.376.044	22.995.398	14.081.608
residui passivi	29.326.189	31.246.332	41.273.556	35.711.324	45.993.370
avanzo di amministrazione	34.543.591	29.261.934	16.183.904	19.490.260	12.259.393
di cui vincolati per:					
t.f.r.	2.031.405	2.292.720	2.364.332	2.224.800	2.153.196
ottemperanza D.L. 223/2006	6.808.380				
sanatoria pratiche Comitati	8.571.540				
fondo rischi ed oneri				350.000	350.000
totale parte vincolata	17.411.325	2.292.720	2.364.332	2.574.800	2.503.196
parte disponibile	17.132.266	26.969.214	13.819.572	16.915.460	9.756.198

Com'è dato evincere dalla tabella, l'avanzo di amministrazione si è progressivamente ridotto nel periodo in esame salvo che nel 2009, quando si è leggermente incrementato (in misura, peraltro, non sufficiente a compensare i decrementi), in conformità, del resto, alla dinamica dei risultati finanziari di competenza che, in uno alle variazioni dei residui (a seguito dei relativi riaccertamenti), ne determinano le variazioni⁸⁴.

⁸⁴ Con nota del 28.07.2011, relativa al bilancio di chiusura al 31.07.2010, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rilevato che "...l'avanzo finanziario accertato al 31 luglio 2010 in €12.259.393,02 è composto dall'importo di €9.756.197,50 relativo all'avanzo disponibile mentre la restante somma di €2.503.195,52 risulta essere a destinazione vincolata (....) così come si evince dalla situazione amministrativa al 31 luglio 2010" ha ritenuto, sul punto, "necessario acquisire dettagliati elementi informativi atteso che la quota disponibile del suddetto avanzo di amministrazione non appare sufficiente a coprire il disavanzo finanziario di competenza".

Occorre, peraltro, osservare che il disavanzo di competenza relativo all'esercizio 01.01-31.07.2010 (€11.047.483) non deve essere "coperto" dalla parte disponibile dell'avanzo di amministrazione al 31.07.2010 (€9.756.197), per la semplice ragione che nell'avanzo di amministrazione al 31.07.2010 è già confluito il risultato finanziario di competenza relativo all'esercizio 01.01-31.07.2010.

Con nota del 26.10.2011, il Commissario ad acta, nel rendere i chiarimenti richiestigli, premesso che "di fatto, alla data di chiusura individuata dalla norma, l'Ente presentava una situazione finanziaria con somme impegnate per prestazioni assistenziali proprie dell'Ente, a fronte di somme per contributi che, alla stessa data, risultavano ancora come sospesi in banca" e che la rapidità con la quale si è addivenuti alla soppressione dell'Ente non avrebbe "consentito la regolarizzazione delle partite sospese (come risulta dal prospetto di riconciliazione banca cassiera, allegato al verbale di verifica di cassa)", ha espresso l'avviso che "seppur dalla situazione amministrativa, alla data di soppressione dell'ENAM, si appaleserebbe un avanzo di amministrazione disponibile non sufficiente a coprire il disavanzo di competenza alla suddetta data, tale dato debba es-

9. Conto economico

Il conto economico relativo agli esercizi considerati evidenzia le seguenti risultanze.

CONTO ECONOMICO					
	2006	2007	2008	2009	2010
totale valore della produzione ⁸⁵	45.053.877	45.112.502	48.071.607	49.768.600	24.359.438
totale costi della produzione ⁸⁶	45.830.291	45.868.878	60.632.432	45.386.407	32.165.283
differenza fra valore e costi della produzione	-776.414	-756.376	-12.560.825	4.382.193	-7.805.845
totale proventi ed oneri finanziari	875.043	1.080.417	1.066.333	229.424	42.305
totale partite straordinarie	-10	-6.424.387	0	0	3.853.708
risultato prima delle imposte	98.618	-6.100.346	-11.494.492	4.611.617	-3.909.832
imposte dell'esercizio	53.986	55.388	89.428	60.581	25.000
avanzo/disavanzo economico	44.632	-6.155.734	-11.583.920	4.551.036	-3.934.832

Gli esercizi in esame, ad eccezione dell'esercizio 2009, terminato con un risultato economico positivo, si chiudono in disavanzo.

Occorre osservare che, come evidenziato nella surriportata tabella, negli esercizi chiusi in disavanzo la differenza fra il valore ed il costo della produzione è negativa.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle voci del conto economico con le relative variazioni.

sere letto con riferimento al predetto contesto amministrativo e pertanto possa essere ampiamente giustificato in quanto i flussi di entrata coprono ampiamente il potenziale disavanzo".

Il Commissario ad acta non ha specificato se le riscossioni ed i pagamenti non contabilizzati dall'ENAM risultanti dalla verifica di cassa si riferiscano o meno a partite (in conto competenza ed in conto residui) risultanti dal consuntivo; è evidente, peraltro, che, nella positiva, le riscossioni ed i pagamenti predetti non sarebbero suscettibili di modificare l'avanzo di amministrazione risultante dalla situazione amministrativa, atteso che a fronte del conseguente incremento/decremento della consistenza di cassa vi sarebbe una corrispondente variazione di segno inverso nell'ammontare dei residui.

⁸⁵ Il valore della produzione corrisponde - in conformità a quanto previsto nella nota in calce al modello di conto economico allegato (sub n°11) al D.P.R. 97/2003 - all'ammontare delle entrate correnti depurate dalle entrate per interessi, che trovano collocazione fra i proventi finanziari.

Con riferimento all'esercizio 2007, occorre peraltro osservare che il valore della produzione è inferiore all'importo delle entrate correnti depurate dai proventi finanziari dell'importo di € 1.450,18, pari all'importo, integralmente riscosso nell'esercizio, degli accertamenti per "entrate eventuali" e che non trova nel conto economico alcun'altra collocazione.

⁸⁶ I costi della produzione, corrispondono alle spese correnti, distribuite fra i costi per materie prime, sussidiarie, consumi e merci, per servizi, per il personale e per oneri diversi di gestione, depurate delle imposte sul reddito (comprese nel rendiconto finanziario nel capitolo di spesa per "imposte, tasse, e tributi vari"), che trovano collocazione fra "risultato prima delle imposte" e "risultato economico" (nonché avuto riguardo all'esercizio 2007, depurate, altresì, dell'importo di € 6.808.380 della sanzione ex art. 26 l. 248/2006, collocato fra le partite straordinarie) ed aumentate degli importi degli accantonamenti annuali per trattamento di fine rapporto e per ammortamento delle immobilizzazioni nonché dell'accantonamento a fondi rischi ed oneri.

CONTO ECONOMICO									
	2.006	2.007	variaz. %	2008	variaz. %	2009	variaz. %	2010	variaz. (rettificata)*
valore della produzione									
proventi e corrispettivi per la produzione	43.352.272	43.936.632	1,35	46.764.369	6,44	48.697.709	4,13	22.750.162	-19,57
altri ricavi e proventi	1.701.605	1.175.870	-30,90	1.307.238	11,17	1.070.891	-18,08	1.609.276	158,73
totale valore della produzione	45.053.877	45.112.502	0,13	48.071.607	6,56	49.768.600	3,53	24.359.438	-15,73
costi della produzione									
per materie prime sussidiarie, consumi e merci	3.063.355	2.457.005	-19,79	2.206.572	-10,19	2.652.965	20,23	1.596.083	3,58
per servizi	35.390.518	35.705.298	0,89	50.474.153	41,36	34.738.301	-31,18	26.807.684	32,86
per il personale	5.521.810	5.697.823	3,19	5.028.347	-11,75	4.757.319	-5,39	2.431.660	-12,00
ammortamenti e svalutazioni	1.199.012	1.181.069	-1,50	1.235.193	4,58	1.273.916	3,13	709.011	-4,18
accantonamento per rischi						350.000			-100,00
accantonamento al fondo oneri				461.851			-100,00		
oneri diversi di gestione	655.596	827.683	26,25	1.226.316	48,16	1.613.906	31,61	620.845	-33,77
totale costi	45.830.291	45.868.878	0,08	60.632.432	32,19	45.386.407	-25,14	32.165.283	22,02
differenza fra valore e costi della produzione	-776.414	-756.376	-2,58	-12.560.825	1560,66	4.382.193	-134,89	-7.805.845	-406,68
proventi e oneri finanziari									
interessi attivi ed altri proventi finanziari	885.668	1.095.123	23,65	1.077.659	-1,59	241.090	-77,63	44.641	-68,12
interessi passivi ed altri oneri finanziari	-10.625	-14.706	38,41	-11.326	-22,98	-11.666	3,00	-2.336	-65,52
totale proventi ed oneri	875.043	1.080.417	23,47	1.066.333	-1,30	229.424	-78,48	42.305	-68,25
proventi ed oneri straordinari									
oneri straordinari		-6.808.380			-100,00				
sopravv. attive ed insussistenze del passivo		383.993			-100,00			3.853.708	
sopravv. passive ed insussistenze dell'attivo	-10								
totale partite straordinarie	-10	-6.424.387		0	-100,00	0		3.853.708	
risultato prima delle imposte	98.618	-6.100.346	-6285,77	-11.494.492	88,42	4.611.617	-140,12	-3.909.832	-245,97
imposte dell'esercizio	53.986	55.388	2,60	89.428	61,46	60.581	-32,26	25.000	-28,95
avanzo/disavanzo economico	44.632	-6.155.734	-13891,89	-11.583.920	88,18	4.551.036	-139,29	-3.934.832	-248,86

Occorre osservare che, sebbene - come si verrà esponendo in sede di esame degli stati patrimoniali - il fondo rischi ed oneri futuri risulti, anno per anno, incrementato degli importi di cui alle entrate per "trattenute fondo di garanzia prestiti cassa mutua piccolo credito" e delle "entrate per trattenute di garanzia su prestiti a dipendenti", risultanti dal rendiconto finanziario, il relativo accantonamento non trova riscontro fra i costi di cui al conto economico.

Quanto agli oneri finanziari che - secondo quanto leggesi nelle note integrative - si riferiscono "agli interessi maturati a favore degli iscritti per contributi fruttiferi" occorre evidenziare che gli stessi non trovano riscontro nei rendiconti finanziari degli esercizi in esame, nei quali è iscritto un capitolo per interessi passivi ma solo per memoria (e, pertanto, senza che vi corrisponda uno stanziamento di bilancio).

Passando all'esame dei conti economici relativi ai singoli esercizi, occorre evidenziare quanto segue:

- nel conto economico 2007, figurano oneri straordinari per € 6.808.380, pari all'importo dovuto e versato dall'ENAM in favore del bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 26 D.L. 223/2006, per superamento, con riferimento a precedenti esercizi, del limite stabilito per il contenimento della spesa dall'art. 1, comma 57, L. 311/2004, nonché proventi straordinari per € 383,993 per "insussistenze per arrotondamenti" di residui passivi;
- nel conto economico 2008, non figura l'accantonamento per trattamento di fine rapporto; nel suddetto conto economico risulta, peraltro, operato un accantonamento per € 461.851 a fondo oneri che non trova riscontro nello stato patrimoniale;⁸⁷
- nel conto economico 2009, figura un accantonamento per rischi ed oneri per € 350.000, confluito a stato patrimoniale nello (unico) fondo rischi ed oneri comprensivo degli accantonamenti delle predette trattenute su prestiti;

⁸⁷ Il fondo oneri, pari al 31.12.2007 ad € 440.339 risulta, invero, incrementato al 31.12.2008 solo dell'importo di € 17.629, pari all'ammontare dell'entrate accertate nel 2008 per trattenute "fondo di garanzia prestiti cassa mutua di piccolo credito" e "fondo di garanzia su prestiti ai dipendenti" risultanti dal rendiconto finanziario. Non apporta chiarezza, in proposito, la nota integrativa, ove, a proposito del fondo per il trattamento di fine rapporto leggesi che l'accantonamento dell'anno sarebbe stato di 461 mila euro e cioè del medesimo importo, arrotondato alle migliaia, dell'accantonamento al fondo oneri. Peraltro, in disparte il rilievo, per vero assorbente, che l'accantonamento al fondo per il trattamento di fine rapporto e l'accantonamento al fondo oneri hanno oggetto diverso e differente collocazione nel conto economico (il primo figura, infatti, fra i costi per il personale), sicché non può ammettersene la fungibilità, occorre osservare che lo stato patrimoniale ed in particolare la variazione dell'ammontare del suddetto fondo, non conforta la prospettazione di cui alla nota integrativa; infatti, ove, a dispetto della sua denominazione e collocazione nel conto economico, l'accantonamento predetto fosse stato destinato ad incremento del fondo per il trattamento di fine rapporto, quest'ultimo, considerato l'ammontare dei trattamenti liquidati nell'esercizio (pari ad € 103.147), avrebbe dovuto incrementarsi di € 358.704 e non di € 71.612.

- nel conto economico 2010 (01.01 - 31.07), figurano proventi straordinari per €3.853.708 di cui €3.816.616 per insussistenza di passività, a seguito della cancellazione di residui passivi di pari importo all'esito del relativo riaccertamento, ed €37.092, per "sopravvenienza attiva", conseguente alla iscrizione fra le immobilizzazioni materiali dei beni mobili di pertinenza dei Comitati Provinciali.

10. Stato patrimoniale.

Gli stati patrimoniali evidenziano le seguenti risultanze.

STATO PATRIMONIALE					
	2006	2007	2008	2009	2010
totale attivo	114.268.673	110.324.196	108.868.014	108.095.186	114.383.776
totale passivo	32.159.381	34.370.638	44.498.377	39.174.513	49.397.935
totale patrimonio netto	82.109.292	75.953.558	64.369.637	68.920.673	64.985.841

Come evidenziato nella tabella, nel periodo in esame il patrimonio netto ha subito una notevole riduzione (di circa il 20%) della sua consistenza al 31.12.2006, in dipendenza delle perdite (disavanzi economici di esercizio) verificatesi negli esercizi 2007, 2008 e 2010, solo parzialmente compensate dall'avanzo economico di esercizio registrato nel 2009.

La tabella che segue reca il dettaglio delle voci degli stati patrimoniali, evidenziandone le variazioni.

STATO PATRIMONIALE									
	2006	2007	variaz.	2008	variaz.	2009	variaz.	2010	variaz.
ATTIVO									
A) crediti v/ Stato ed enti per dotazione									
B) IMMOBILIZZAZIONI									
immobilizzazioni immateriali				9.110		29.741	226,47	21.737	-26,91
immobilizzazioni materiali	49.091.005	48.560.713	-1,08	50.555.078	4,11	51.735.021	2,33	51.958.205	0,43
immobilizzazioni finanziarie									
totale immobilizzazioni	49.091.005	48.560.713	-1,08	50.564.188	4,13	51.764.762	2,37	51.979.942	0,42
C) ATTIVO CIRCOLANTE									
Rimanenze									
residui attivi									
crediti v/ utenti per cassa mutua									
- entro 12 mm.									
- oltre 12 mm.	262.924	485.021	84,47	726.877	49,87	1.926.053	164,98	0	-100,00
crediti v/ dipendenti									
- entro 12 mm.									
- oltre 12 mm.									
crediti v/ Stato ed altri soggetti pubblici	3.495.324	3.491.010	-0,12	3.805.407	9,01	3.917.903	2,96	0	-100,00
crediti tributari									
oltre 12 mm.	4.806.662	4.806.662	0,00	4.806.662	0,00	4.865.504	1,22	3.363.068	-30,88
crediti v/ altri	10.350.934	12.203.234	17,90	12.037.098	-1,36	12.285.938	2,07	10.718.540	-12,76
totale residui attivi	18.915.844	20.985.927	10,94	21.376.044	1,86	22.995.398	7,58	14.081.608	-38,76
crediti vari	1.307.888	1.255.217	-4,03	846.366	-32,57	1.128.840	33,37	4.151.071	267,73
Totale crediti	20.223.732	22.241.144	9,98	22.222.410	-0,08	24.124.238	8,56	18.232.679	-24,42
disponibilità liquide	44.953.936	39.522.338	-12,08	36.081.416	-8,71	32.206.186	-10,74	44.171.155	37,15
totale attivo circolante	65.177.668	61.763.482	-5,24	58.303.826	-5,60	56.330.424	-3,38	62.403.834	10,78
D) ratei e risconti									
Totale attivo	114.268.673	110.324.196	-3,45	108.868.014	-1,32	108.095.186	-0,71	114.383.777	5,82

STATO PATRIMONIALE									
	2006	2007	variaz.	2008	variaz.	2009	variaz.	2010	variaz.
PASSIVO									
A) patrimonio netto									
patrimonio	91.086.102	82.064.660	-9,90	82.109.292	0,05	75.953.558	-7,50	64.369.638	-15,25
avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-9.021.442	44.632	-100,49	-6.155.734	13.892,20	-11.583.920	88,18	4.551.036	139,29
avanzo (disavanzo) economico di esercizio	44.632	-6.155.734	-13.892,20	-11.583.920	88,18	4.551.036	-139,29	-3.934.832	186,46
totale patrimonio netto	82.109.292	75.953.558	-7,50	64.369.637	-15,25	68.920.673	7,07	64.985.841	-5,71
B) contributi in conto capitale									
C) Fondi rischi ed oneri									
1) per trattamento di quiescenza									
2) per imposte									
3) per altri rischi ed oneri	423.323	440.339	4,02	457.968	4,00	824.202	79,97	834.847	1,29
totale fondi rischi ed oneri	423.323	440.339	4,02	457.968	4,00	824.202	79,97	834.847	1,29
D) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.031.405	2.292.720	12,86	2.364.332	3,12	2.224.800	-5,90	2.153.195	-3,22
E) residui passivi									
Obbligazioni									
verso banche									
verso altri finanziatori									
Acconti									
debiti verso fornitori									
debiti tributari									
debiti verso istituti di previdenza	7.874	8.127	3,21	8.769	7,90	8.233	-6,11	13.636	65,63
verso iscritti per prestazioni dovute	7.944.980	10.915.222	37,39	14.587.038	33,64	7.405.213	-49,23	15.846.890	114,00
verso lo Stato ed altri soggetti pubblici									
debiti diversi	21.373.335	20.322.983	-4,91	26.677.749	31,27	28.297.878	6,07	30.132.844	6,48
totale residui passivi	29.326.189	31.246.332	6,55	41.273.556	32,09	35.711.324	-13,48	45.993.370	28,79
debiti vari	378.464	391.247	3,38	402.521	2,88	414.187	2,90	416.523	0,56
totale debiti	29.704.653	31.637.579	6,51	41.676.077	31,73	36.125.511	-13,32	46.409.893	28,47
F) ratei e risconti									
Totale passivo e netto	114.268.673	110.324.196	-3,45	108.868.014	-1,32	108.095.186	-0,71	114.383.776	5,82

In ordine alle singoli voci dell'attivo e del passivo patrimoniale occorre osservare, quanto segue:

a) Immobilizzazioni.

Corrispondendo alle reiterate raccomandazioni dell'organo di revisione, in ordine alla necessità di procedere all'inventariazione dei beni, il Consiglio di Amministrazione aveva dato avvio al relativo procedimento e, all'uopo, sarebbe stata stipulata una convenzione con l'Agenzia del territorio per la valutazione tecnico estimativa del patrimonio immobiliare dell'ENAM le cui risultanze sarebbero state illustrate in un documento riepilogativo agli atti dell'Ufficio tecnico dell'Ente e trasmesso al M.I.U.R.⁸⁸

In proposito, il Collegio dei Revisori dei Conti⁸⁹ ha evidenziato che l'esito della procedura di inventariazione dei beni immobili ha fornito un dato complessivo di stima del valore economico sensibilmente diverso da quello riportato nel documento riepilogativo della situazione patrimoniale allegato al bilancio consuntivo al 31 luglio 2010; la divergenza dei valori troverebbe, peraltro, spiegazione nella circostanza che la situazione patrimoniale è formata sulla base del prezzo di acquisto dei beni (il c.d. costo storico)⁹⁰ decurtato del relativo valore di ammortamento, mentre il dato fornito dall'Agenzia del Territorio sarebbe "prossimo al valore di mercato dei beni"⁹¹.

Per quanto attiene ai beni mobili, la progressiva acquisizione della documentazio-

⁸⁸ Nel corso dell'audizione svoltasi, in data 26.06.2007, innanzi alla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale, il Direttore generale dell'Ente, per quanto riguarda il patrimonio immobiliare, ha riferito quanto segue: "l'ENAM possiede delle strutture, che sono tutte strumentali... abbiamo la nostra sede operativa in viale Trastevere, n. 231, a Roma. Poi, abbiamo una sede in piazza dei Giochi delfici, una casa di soggiorno permanente per anziani, maestri in pensione e direttori didattici. Altre strutture sono: lo studentato di Ostia, riservato ai figli degli iscritti, una casa di soggiorno a San Cristoforo al Lago (Trento), una a Farra di Soligo (Treviso), una a Fano (un ex convento), una a Silvi Marina (Teramo) e una a Loricca (Cosenza). Queste strutture, naturalmente, sono adibite a soggiorni climatici e funzionano come case albergo. L'ENAM possiede, inoltre, una casa a Fiuggi (Frosinone) adibita alle cure termali e una ex colonia a Giulianova (Teramo), attualmente in disuso, per la cui ristrutturazione e riqualificazione l'Ente si sta adoperando, anche perché si tratta di un bellissimo edificio, di notevole natura architettonica".

Avuto riguardo alla struttura in Giulianova, l'Ente si è determinato nel senso della sua dismissione e, all'uopo, secondo quanto leggesi nelle relazioni del Presidente ai consuntivi 2009 e 2010, sarebbero stato acquisiti gli assenti della competente Sovrintendenza ai beni culturali ed ambientali e del Ministero vigilante.

⁸⁹ vds. verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n°8/2010 del 21.10.2010.

⁹⁰ Cfr. art. 2426 cod.civ. richiamato dall'art. 43, primo comma, D.P.R. 97/2003.

⁹¹ Secondo quanto leggesi nella nota prot. n°84403 del 28.07.2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - R.G.S. relativa al rendiconto generale dell'attività di gestione al 31.07.2010, l'inventario del patrimonio immobiliare, trasmesso all'Amministrazione, "espone un valore complessivo di €107.710.295 (stima fornita dall'Agenzia del Territorio) che non concorda con le risultanze dello stato patrimoniale allegato al bilancio di chiusura in esame (€46.837.176,39) in quanto i valori ivi iscritti corrispondono al costo di acquisto dei beni (€69.903.428,33) al netto del valore di ammortamento (€23.066.251,94) così come viene rappresentato nella nota integrativa".

ne relativa alle dotazioni dei Comitati Provinciali⁹², cui gli uffici dell'Ente hanno proceduto fra l'agosto del 2010 ed il gennaio 2011, ha consentito di determinare il presumibile valore delle dotazioni stesse, al netto delle quote di ammortamento, in complessivi € 37.092,22.

L'inventariazione dei suddetti beni ha comportato un incremento delle immobilizzazioni materiali nella suddetta misura di € 37.092,22 a fronte del quale è stata registrata a conto economico una sopravvenienza attiva di pari importo⁹³.

b) Crediti vari.

Secondo quanto leggesi nelle note integrative, i "crediti vari" comprenderebbero "i crediti per cassa mutua crediti dipendenti art. 59 D.P.R. 509/1979 e depositi cauzionali presso terzi".

Nelle relazioni sulla gestione relative agli esercizi 2007, 2008 e 2009⁹⁴ - sub "crediti bancari e finanziari"⁹⁵ - leggesi che "la voce, riguardante i crediti da dipendenti per le anticipazioni concesse agli stessi ex art. 59 D.P.R. 509/79", avrebbe registrato, nel 2007, "una variazione in diminuzione pari a € 45.997,96", e nel 2008 e nel 2009 "una variazione in incremento pari", rispettivamente, a € 13.157,84 ed a € 1.252,59, mentre "i crediti per prestiti concessi agli iscritti tramite la Cassa Mutua" avrebbero registrato, nel 2007, "un decremento di € 246.833,31", e nel 2008 e nel 2009, un incremento di, rispettivamente, € 260.367,59 ed € 1.199.176,22⁹⁶.

Considerato che nel periodo in esame non risultano movimentazioni finanziarie per de-

⁹² Come innanzi evidenziato, l'incompletezza della documentazione inventariale avuto riguardo, in particolare, alla mancata acquisizione degli inventari relativi ai Comitati Provinciali era stata adottata dal Commissario ad acta, con nota del 29.10.2010, a motivo della mancata deliberazione del bilancio di chiusura trasmesso con la stessa nota.

⁹³ Con nota prot. n°84403 del 28.07.2011, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - R.G.S. rilevato che "l'inventario dei beni mobili di proprietà dell'ex ENAM ...presenta un valore attuale di € 6.075.761,06" e, pertanto, un valore "che non corrisponde con quello iscritto nello stato patrimoniale pari ad € 5.121.028,96" e che "tale inventario è stato integrato con i valori attuali dei beni mobili in dotazione dei Comitati Provinciali" il cui valore è stato quantificato in € 37.092,22, ha evidenziato l'opportunità di acquisire chiarimenti in proposito, quindi resi dal Commissario ad acta con nota del 26.10.2011. con la quale il suddetto organo ha evidenziato che "il valore di € 6 mln. ca. è il risultato finale di una procedura di ricognizione fisica" che "non ricalca i valori storici espressi in bilancio, per le differenti metodologie di stima".

⁹⁴ La relazione sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2010 "fino alla data di soppressione" a firma del Direttore generale dell'Ente e la relazione redatta a sua "parziale modifica ed integrazione" a firma del Commissario ad acta non si soffermano sul punto.

⁹⁵ voce che, peraltro, non figura nelle situazioni patrimoniali in esame.

⁹⁶ Gli importi indicati nelle relazioni sulla gestione di cui al testo quali variazioni dei suddetti crediti, corrispondono, invece, con riferimento agli esercizi 2007 e 2008, alle variazioni dell'ammontare degli accertamenti per "riscossione rate prestiti piccolo credito" e per "riscossioni rate prestiti al personale" (di cui ai cap. nn°230 e 250 del rendiconto finanziario gestionale) rispetto agli omologhi accertamenti dell'esercizio precedente, e con riferimento al 2009, alla differenza fra l'ammontare dei residui dell'esercizio, relativi ai suddetti capitoli e l'ammontare dei residui al 1° gennaio, riscossi nell'esercizio, con riferimento agli stessi capitoli. Ben si spiega, pertanto, che le variazioni indicate nelle suddette relazioni non corrispondono alle variazioni dei summenzionati crediti, calcolate, sulla base delle risultanze dei rendiconti finanziari gestionali, in misura pari alla differenza fra l'importo dei prestiti erogati e l'importo delle riscossioni, per rimborso dei prestiti, oggetto di accertamento nell'esercizio.